

Prosegue la visita ufficiale in Montenegro

Si è conclusa oggi la visita ufficiale dei Capitani Reggenti in Montenegro, accompagnata dai Segretari di Stato per gli Affari Esteri e per l'Industria e da un'alta delegazione diplomatica.

In mattinata le Loro Eccellenze hanno preso parte a un Business Talks introdotto dal Presidente della Camera di Commercio montenegrina e dal Presidente della Repubblica, cui hanno fatto seguito interventi anche dei due Segretari di Stato che hanno preso atto della presentazione del sistema Paese del Montenegro da parte dei rappresentanti di Camera di Commercio e della Agenzia per lo sviluppo montenegrina e illustrato le specificità del sistema sammarinese in ambito economico-finanziario, industriale e commerciale.

Richiamati dal Segretario di Stato per gli Affari Esteri Luca Beccari i passi intervenuti nell'ultimo decennio per una significativa riconversione del sistema economico e un progressivo allineamento ai parametri internazionali. Beccari ha dettagliatamente informato degli adeguamenti normativi intervenuti e richiesti anche dagli organismi multilaterali, in materia di trasparenza, di lotta ai fenomeni della corruzione e del riciclaggio e di conseguente ammodernamento in ambito fiscale e finanziario, per pervenire all'attuale status di Paese pienamente compliant.

E' stata altresì richiamata l'azione determinata ad attrarre investimenti esteri a San Marino, alla luce dell'offerta competitiva e di un sistema

di trasparenza normativa adottato, che favorisce semplificazione nelle procedure e servizi in crescita costante. Il Segretario di Stato ha rimarcato le significative affinità esistenti con il Montenegro anche in questo settore, che vede San Marino quale valido partner, anche in virtù di una lungimirante diversificazione dell'economia, che oggi la rende più che mai competitiva ed affidabile; presentate le sensibili riforme intervenute per un ammodernamento del sistema economico anche nei settori energetico e della sostenibilità ambientale.

Al Business Talks hanno fatto seguito un incontro bilaterale tra il Segretario di Stato per l'Industria, Fabio Righi e il Vice Primo Ministro per lo Sviluppo Regionale e Ministro per gli Investimenti, Ervin Ibrahimović e il Ministro dello Sviluppo Economico e del Turismo, Goran Đurović e l'incontro tra il Segretario di Stato per gli Affari Esteri, Luca Beccari e il Ministro degli Affari Esteri, Ranko Krivokapić.

L'ampio confronto tra i Responsabili della politica estera ha consentito di affrontare i temi propri del rapporto bilaterale e di ripercorrere i passi più recenti, realizzati per rafforzare, in termini ancora più stringenti e proattivi, la collaborazione in ogni ambito di reciproco interesse.

A livello bilaterale, entrambi hanno convenuto di procedere speditamente per la definizione delle intese bilaterali in corso di negoziazione, soprattutto in ambito economico e finanziario, accelerando la trattativa in merito all'accordo sulla promozione e protezione degli investimenti (PPI) e all'accordo per l'abolizione delle doppie imposizioni fiscali (DTA). L'occasione dell'incontro bilaterale ha altresì consentito di condividere lo scenario politico internazionale e di convenire sull'opportunità di rafforzare la collaborazione tra piccoli Stati in ambito multilaterale, con particolare riferimento alla più recente collaborazione avviata all'interno di EUSAIR. Ripercorse le tap-



pe che stanno conducendo il Montenegro verso l'adesione all'Unione europea e San Marino verso la definizione di un Accordo di Associazione; dinanzi a questi due prossimi obiettivi strategici, entrambi i Ministri hanno espresso condivisione e sostegno convinto, per l'opportunità che tra i piccoli Paesi cresca e si affermi una sempre maggior consapevolezza verso la difesa delle comuni peculiarità, talvolta non debitamente valorizzate nel confronto tra Stati più grandi.

Beccari e Krivokapić hanno poi provveduto alla sottoscrizione del "Memorandum di Intesa in materia di consultazioni politiche rafforzate tra la Segreteria di Stato per gli Affari Esteri della Repubblica di San Marino e il Ministero degli Affari Esteri del Montenegro", che stabilisce misure ancora più stringenti per una collaborazione tra i due Stati. Si è trattato dunque di una visita decisamente significativa che si innesta nel quadro dei percorsi che la Repubblica sta compiendo nei nuovi svariati ambiti multilaterali europei; attraverso i risultati di questi due giorni al vertice istituzionale, le relazioni bilaterali dovranno entrare ora in una fase ancor più operativa, anche con il coinvolgimento di nuovi attori per favorire uno sviluppo integrato e sostenibile delle rispettive economie. In giornata è previsto il rientro a San Marino della Delegazione istituzionale.



PSD sulla sfida energetica: "Come favorire pratiche efficaci"

Il Partito dei Socialisti e dei Democratici esprime un ringraziamento per la partecipazione del pubblico e dei qualificati ospiti alla serata di lunedì, dedicata al tema energetico.

Per il PSD la sfida energetica è di primaria importanza, lo è per tutti: dalle grandi potenze alle piccole comunità, fino al singolo cittadino, dalle decisioni strategiche sull'approvvigionamento di energia elettrica ed il gas, al consumo domestico dovuto ai comportamenti individuali.

San Marino sconta il fatto di essere quasi totalmente importatore di risorse energetiche (ed idriche), d'altra parte la sua dimensione di città stato e di comunità molto omogenea può favorire l'analisi del quadro complessivo e la conseguente serie di scelte su: quanta

energia rinnovabile acquistare dall'esterno, quanta produrle internamente, come relazionarsi con le realtà limitrofe, come favorire pratiche efficaci per diminuire i consumi. Lo scambio di esperienze effettuato con L'Assessora alla Transizione Energetica Montini ed il Professor Setti rispettivamente sul Piano Energetico riminese e sulle Comunità Energetiche, costituiscono un bagaglio di esempi particolarmente utile per l'affronto del tema a San Marino.

Il PSD intende alimentare la discussione pubblica sulle suddette tematiche con costanza, al fine di stabilire entro pochi mesi le direttive per collocare la Repubblica tra quelle più virtuose rispetto alla ecosostenibilità, tenendo in considerazione l'impegno per ridurre i costi di approvvigionamento: il

PSD è convinto che tali due priorità possano stare assieme, come peraltro già accade in diversi stati, quelli più evoluti, quelli a cui guardare.

